MONTE VIGLIO

PERIODICO on-line

della Sezione Valle Roveto del CLUB ALPINO ITALIANO

ANNO II – Numero 2 - 2018

Cari Soci,

giunti ormai al crepuscolo delle attività 2018, vorrei riepilogare brevemente i risultati ottenuti e i progetti in essere previsti per il 2019.

Intanto ringrazio tutti i soci che si sono spesi per il successo del nostro sodalizio, dall'impegno profuso nella ricorrenza dei trent'anni, alle attività sezionali messe in cantiere, al supporto logistico ecc… Per non dare una connotazione retorica o di circostanza a quanto appena detto, vi elenco alcune delle cose realizzate e i soci che le hanno supportate:

- **Manutenzione e segnaletica rete sentieristica**.

  Il progetto richiederà diversi anni di lavoro, al termine dei quali, restituiremo al territorio una rete escursionistica degna di questo nome. Si sono distinti per impegno i soci Mattia Lelli, Alfonso Di Loreto, Sara Lelli, Francesco Morelli, Nicholas Novelli, Enrico Di Cintio e Marco Capoccitti.

- **Ricorrenza dei trent'anni**.

  Il successo della manifestazione è stato il frutto di un lavoro condiviso e di gruppo. Ringrazio **tutti membri del Direttivo** e **i Soci** che hanno dato tempo e qualità alla riuscita di questo evento. In particolare sottolineo il prezioso supporto con la torre di arrampicata di Fabrizio Pietrosanti e l'instancabile fornello di Costantino Pace.

- **Ex asilo "Città di Genova" - Nuova sede del CAI in via Ripandelli**

  Il lavoro dell'Associazione e la visibilità sul territorio mostrano i primi risultati. Il successo è di tutto il sodalizio. Sottolineo l'impegno di Fabio Bussi che ne ha agevolato la riuscita.

- **Il Gruppo Speleologico**

  Ricostituito il gruppo speleo Valleroveto. I membri sono: Fabio Bussi, Raffaele Morelli, Dario Capone, Davide Dosa, Patrizio Fiocchetta, Nicholas Novelli, Mattia Lelli, Raffaele Allegritti.

- **Rifugio di "Civita d'Antino"**

  Vi comunico che ci è stato concesso per Comodato d'uso gratuito della durata di 6 anni, l'utilizzo della rifugio di proprietà del Comune di Civita d'Antino, sito in località "Laghetto

Pratelle". Per la fruibilità della struttura sarà necessario il contributo e la forza lavoro di tutto il sodalizio.

- **Museo Naturalistico**

  Uno dei progetti più ambiziosi in cantiere. Verrà realizzato e allestito sotto la direzione dell'abile regia di Guido Morelli.

- **Parete fissa di arrampicata sportiva**

  Si prevede l'allestimento nel giardino della nuova sede. E' probabile che la realizzazione avverrà nell'arco dei prossimi tre anni.

- **Calendario Escursioni 2019**

  Sono in arrivo tantissime sorprese. Viaggi, pernotti, uscite tematiche ed incontri in sede.

Vi saluto esortandovi a trovare un po' di tempo da dedicare alla nostra associazione. Maggiori sono le forze in campo, maggiori sono i progetti che possiamo realizzare.

Saluti,

Il Presidente

INDICE

- Introduzione del Presidente **1**
- CAI Valle Roveto – Quota 30 - Enrico Di Cintio **3**
- Campo giovanile ai Piani Stefanini, 10-11 agosto 2018 - Adele Palmieri..... **6**
- Escursione del Trentennale al Monte Bello - Simonetta Vischetti..... **7**
- Gemellaggio Civitella Roveto/Cessieu
  Appunti sul Viaggio del 27 giugno - 2 luglio 2018 - Danisa Mariani..... **8**
- Escursioni sezionali luglio-ottobre 2018 - Maria Grazia Di Pasquale..... **10**
- Escursione astronomica del 13 ottobre - Maria Rita Sorgi..... **14**
- Appunti di Toponomastica Abruzzese - Maria Grazia Di Pasquale..... **15**

CAI VALLE ROVETO - QUOTA 30

Sono trascorse le giornate del tanto atteso trentennale, nonché le ferie, ed ognuno è tornato alle proprie attività (ovviamente tranne il Presidente!!).

Convegno

Vorrei iniziare questo breve racconto proprio da questa figura. Caro Raffaele, tra i molti complimenti che meriti, metto in evidenza quelli per esser riuscito ad ottenere per la Sezione la presenza di personaggi tanto illustri, da offrire la meritata visibilità anche ai rappresentanti delle Istituzioni e delle altre Sezioni CAI, presenti ai convegni dell'11 e 12 agosto; ciò ha permesso di assistere ad un dibattito di alto livello su alcune tematiche centrali del Club Alpino: tra esse spiccano la valorizzazione del territorio, la necessità di forza giovane per la continuazione dei progetti, il rispetto dell'ambiente. Pertanto, complimenti Presidente!

Convegno 10 agosto

Convegno 1

Parete Civitella Roveto

Fabrizio

Proprio in merito al tema dell'importanza della forza giovanile, ricordo la gioia dei bambini nell'approccio con la torre di arrampicata, allestita con il supporto fondamentale della Rosa dei Venti ed in particolare dall'inesauribile Fabrizio. Di notevole importanza è per la Sezione testimoniare la bellezza delle attività da svolgere nel territorio, ad ogni età e sempre in sicurezza, e di sicuro l'arrampicata godrà di un ruolo fondamentale.

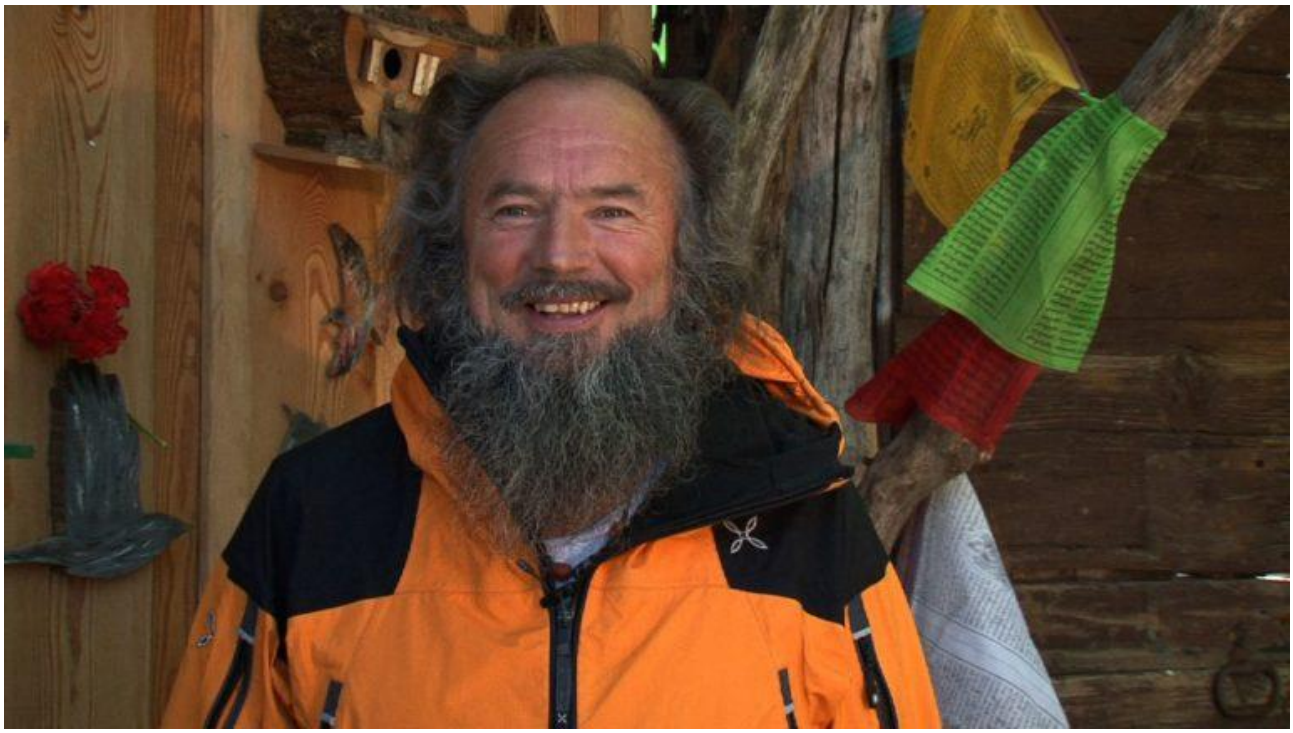
Se la sfida è quella di iniziare un percorso di attività montana a km 0 e multidisciplinare, questa Sezione è sul giusto sentiero.

Già da qualche tempo, e con determinazione, è stata avviata l'attività di manutenzione della rete sentieristica di competenza; grazie all'esperienza di Fabio Bussi si sta orgogliosamente riscoprendo l'attività speleologica,

Sentieristica

attività presentata ufficialmente proprio in occasione del trentennale. Lo stesso, tra l'altro, proprio in occasione della manifestazione, ha divertito e sorpreso i partecipanti con il racconto storico della Sezione dalla nascita fino ai giorni attuali, ricordando particolari aneddoti sconosciuti alla maggioranza.

Inoltre, sempre durante il dibattito, è stato affrontato il fondamentale tema della sicurezza in montagna, e con esso l'importanza delle regole e delle astuzie utili per un godimento pieno e consapevole di ogni territorio: il nostro, seppur non caratterizzato da rilievi di particolare altitudine, ha comunque pericoli e rischi da non sottovalutare. Quindi, cautela! Tale argomento deve esser ben rappresentato all'interno della Sezione, in forte crescita soprattutto di soci giovani, come evidenziato dalla relazione dall'attento Raffaello Colacicchi.



Fausto De Stefani

Devo infine ricordare l'inestimabile valore delle parole dell'alpinista De Stefani, divenuto socio della nostra Sezione, che attraverso i suoi racconti ha fatto ben comprendere la grandezza delle Montagne, ma ancor di più quella del Cuore Umano. Posso affermare che, attraverso la purezza delle parole udite strettamente associate allo sguardo del nostro nuovo socio, sono tornato fanciullo e parte del sogno del Sig. Mandelo. E' stato un bel momento e leggendo successivamente il libro tali parole risuonano ancor più forti e diventano ancor più chiare. Immenso! Agli assenti, e con un minimo di animo pungente, suggerisco appunto di leggere i libri donati alla Sezione, in quanto si avrebbe una piccola idea di quale grande persona sia transitata all'interno del nostro trentennale!

Bene, cari amici "Caini" non aggiungo altro, è ora di rimboccarsi le maniche e di mettere i progetti in cantiere; la Sezione ha dato prova di esserci, e sfruttando le parole ascoltate in quei giorni affido ad ognuno di noi il compito di rendere quanto più visibile questa colorata mongolfiera su TUTTA LA NOSTRA AMATA VALLE ROVETO!

Pranzo finale

Staff

Torte

Ad maiora.

Enrico Di Cintio

P.S.
Complimenti all'onnipresente Mattia ed all'instancabile Maria Grazia per il riconoscimento ricevuto!

CAMPO GIOVANILE AI PIANI STEFANINI, 10-11 AGOSTO 2018

Nell'ambito delle iniziativa per il trentesimo anniversario della nostra Sezione, è stato organizzato un "campus" per iniziare i soci adolescenti alla permanenza di notte in tenda.

10 agosto, ore 17: quando sono arrivata ho trovato un gruppetto di adolescenti quasi silenziosi, con i loro zainetti e i sacchi a pelo, leggermente spaesati e preoccupati per l'imminente escursione (da parte di alcuni di loro mai affrontata!). Siamo partiti con un caldo bestiale, abbiamo ripreso fiato di fronte ad una cappellina, fatta erigere dai miei nonni "per grazia ricevuta". Il mio racconto ha suscitato un certo interesse, perché ripreso il cammino mi hanno tempestato di domande. La tensione intanto si è allentata, e tra di loro è iniziata un'allegra competizione, sempre accompagnata da agognate soste e battute scherzose.

Arrivati al "campo base" (Piani Stefanini) i ragazzi hanno montato le tende, portate dal meraviglioso Costantino e da Fabio, che ha controllato come caposquadra il montaggio.

La cena è stata accolta da tutti con grande entusiasmo, anche perché ai fornelli c'era il nostro chef Costantino!

Campo

Campo cena

Cena

Io ho avuto l'onore di condividere la tenda con la giovanissima socia Giovanna (11 anni), e con la fida Lilli, la cagnetta di mia nipote (che ha dormito fuori).

La sera ho percepito un cambiamento nella nostra squadretta: da iniziale eccitamento per qualcosa a loro sconosciuto, a qualcosa di più intimo, quasi un'iniziazione alla loro prima volta in tenda, con lo sguardo ad ammirare, forse per la prima volta, il cielo stellato nel buio completo.

Fine campo

11 agosto: colazione (dalle 6 alle 9!), smontaggio tende, ritorno a Civitella sotto il sole con stanchezza, chiacchiere, molte soste…

Adele Palmieri

ESCURSIONE DEL TRENTENNALE AL MONTE BELLO

Come sempre la sveglia suona presto la mattina quando si va in escursione: ritrovo Civitella Roveto ore 8,00; partendo da “Fonte Santa Maria” e passando per “Terra Roscia” si raggiunge la vetta di Monte Bello.

L’escursione non è particolarmente impegnativa, almeno sulla carta, ma è simbolicamente davvero importante: oggi sabato 11 agosto 2018 il CAI “Valle Roveto” festeggia i suoi 30 anni di attività! Così in vetta ci sarà l’incontro con il gruppo CAI “Vallelonga”, rappresentato dalla sezione “Coppo dell’Orso” –Trasacco e dal Nordic Walking – Luco dei Marsi.

Con noi, in salita dal versante rovetano del Monte Bello, ci sono anche gli amici del CAI della Sezione di Loreto Aprutino, con il quale esiste un simbolico gemellaggio, che li ha già visti apprezzare quest’angolo di Abruzzo e con cui si condivide, chiaramente, la passione per la montagna. La giornata è molto calda e così, complice anche la presenza di una piccola escursionista, si fanno brevi soste durante la salita. Fabio, la nostra guida per oggi nonché un vero pezzo di memoria storica della Sezione “Valle Roveto”, ci dà inoltre l’opportunità, durante la salita, di deviare e ammirare, seppure a distanza, l’eremo (grotta) di San Bartolomeo.

Arriviamo, infine, in vetta che i nostri amici della sezione “Vallelonga” ci aspettano già.

M. Bello

Monte Bello

Ci si scambiano i saluti e i gagliardetti, si fanno le foto ricordo, e mentre si mangia il meritato pranzo al sacco si guardano i due versanti che il Monte Bello divide: la Valle Roveto e la Piana del Fucino. Il cielo è terso e lo sguardo spazia tutt’intorno, ci si può emozionare senza dubbio!

Fonte S. Maria

E’ ora di riprendere lo zaino e discendere di nuovo verso Civitella Roveto, i festeggiamenti per il trentesimo prevedono una conferenza con Fausto De Stefani (II° alpinista italiano, dopo Messner, ad aver scalato tutte le 14 vette superiori agli ottomila metri), moderatore Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera.

La fatica comincia a farsi sentire, il caldo di questa metà agosto è sincero, ma la fontana alla fine della nostra discesa è davvero rigenerante.

Siamo tutti stanchi, ovviamente, ma soddisfatti di questa bella giornata passata tra montagna e storia.

Simonetta Vischetti

GEMELLAGGIO CIVITELLA ROVETO/CESSIEU
APPUNTI SUL VIAGGIO DEL 27 GIUGNO - 2 LUGLIO 2018

Da qualche tempo iscritta alla sezione CAI Valle Roveto, ho avuto l'opportunità, insieme a mio marito Arsenio Luciani e a numerosi cittadini di Civitella Roveto in rappresentanza delle varie associazioni del territorio, di recarmi in Francia a Cessieu nell'ambito del gemellaggio Comune di Civitella/Cessieu.

Un gemellaggio datato, molto sentito e vissuto dalle due Comunità con visite reciproche frequenti, sostenute dalle rispettive istituzioni Comunali.

Durante il viaggio di andata abbiamo fatto una lunga sosta nel castello di Rivoli nei pressi di Torino, che abbiamo potuto visitare e con l'occasione ripercorrere un po' la storia dei Savoia oltre che ammirare in una mostra permanente 8 capolavori di De Chirico, per poi trovare ristoro nell'ampio e ben curato parco.

Da Rivoli la Francia non è lontana. Abbiamo attraversato la val d'Isere, regione Rhône-Alpes, valle stretta e scura, costeggiando montagne di ardesia e poi alte montagne di origine calcare dalla forma bizzarra e da lì superata Grenoble siamo arrivati a Cessieu, nel passato importante avamposto romano, il cui nome rimanda al Generale Cassio. La piazzetta del paese dove sta l'unico bar del paese è intitolata proprio al generale Cassio.

Cessieu

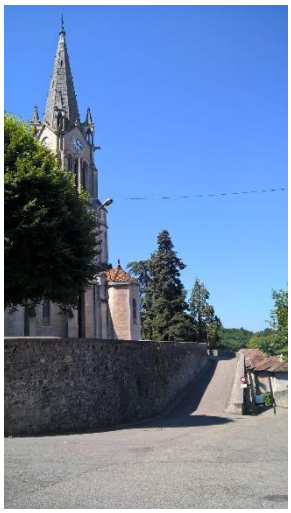
Panoramica di Cessieu

Cessieu non è lontana dal massiccio della Chartreuse e dal massiccio di Vercors che con i loro parchi naturali regionali ed i numerosi sentieri sono un'attrazione per gli amanti della montagna; proprio per questa vicinanza a Cessieu passa in settembre la via della transumanza di capre e pecore che lasciano i monti e si riversano sulla valle. E allora l'emozione di ritrovare elementi della grande storia di Roma, la via della Transumanza, il fatto di essere stati accolti all'uscita dell'autostrada con bandiere italiane e scortati come un corteo "presidenziale", gli abbracci delle persone ormai gemellate da più di 10 anni ci hanno subito dato l'idea, a noi che per la prima volta prendevano parte a questo scambio, di un sentimento profondo di vicinanza, quasi d'appartenenza dell'una all'altra comunità.)

Panoramica Cessieu

Cena conviviale

La permanenza a Cessieu ha confermato questa percezione iniziale, questo vincolo solidaristico e di fratellanza delle due comunità. Una ospitalità squisita che si è accompagnata a momenti conviviali e di conoscenza in presenza anche dell'autorità: la visita all'Eglise romanica Notre-Dame de l'Assumption nella vicina cittadina Tour du Pin, il viaggio al Santuario della Madonna della Salette sorto su delle alture quasi impossibili da raggiungere. In questo viaggio la sorpresa della statua commemorativa a Napoleone nella "Praire de la rencontre".



Notre Dame de l'Assumption

Basilica La Salette

Davanti alla statua di Napoleone

La visita alla chiesetta posta sulle collina che si affaccia su Cessieu, soggetta ad una encomiabile opera di restauro, testimone per questo di una parte della storia della cittadina.

Asinelli

Per ultimo quasi goliardico il momento conviviale nella piazza di Cessieu, dopo aver assistito alla Santa Messa, nel giorno della Festa dell'asino.

Infine i saluti commoventi.

A bientôt pour une nouvelle rencontre en Italie.

Danisa Mariani

ESCURSIONI SEZIONALI LUGLIO-OTTOBRE 2018

- 5 agosto 2018: Fuori calendario, si organizza un'escursione al **Rifugio Femmina Morta**, da Piano Sacramento (Morino): dalla Madonnina sopra "Le Scalelle" fino all'ultimo tratto è una bella ginnastica nel Vallone: tronchi, frane, arbusti di ogni tipo, ma la compagnia va avanti bene e si diverte; al Rifugio arrivano in auto Nicholas e Mattia con i viveri, si accende il fuoco e si fa un superpranzo, con tanto di antipasto, dessert e cocomero finale. Discesa per il "Cauto". Bella giornata estiva in compagnia.

- 22 luglio 2018: **Monte Sirente**: Partenza Chalet del Sirente presso Secinaro, salita alla vetta del Sirente per la Val Lupara; anello per il **M. Canale e M. San Nicola**, Piana del Condotto e ritorno allo Chalet del Sirente. Accompagnatore Raffaele Morelli. Escursione bellissima e impegnativa: 9 ore, dislivello m. 1400.

Il gruppo durante la salita

Quasi in vetta al Sirente

Il Presidente in vetta

Verso S. Nicola

- 29 luglio 2018: **Ferrate al Gran Sasso (Ventricini e Danesi)**

Sotto la guida di Fabio e Fabrizio, un nutrito ed agguerrito gruppo di soci si è cimentato con il sentiero attrezzato Ventricini e la via ferrata Danesi al Gran Sasso.

Simbolo

Il capo

Il gruppone all'assalto

Ventricini

Ventricini 2

Didattica

Danesi

Vetta Corno Piccolo

- 26 agosto 2018: **Monte Cornacchia** da Ridotti di Balsorano

- 9 settembre 2018: **Anello delle tre Valli, Gruppo Velino-Sirente**: ancora un giro magnifico ed impegnativo con Raffaele Morelli: Partenza dalla località Peschio Rovicino m.1112, Valle Majelama, Colle del Bicchero 2075, punta Trieste 2230, Capo di Pezza, Vado di Castellaneta 2088, Costone della Cerasa, Discesa per Valle Genzana.

Breve sosta in Val Majelama

Grosso masso erratico sotto il Colle Il Bicchero

Colle Il Bicchero

Impegnativa discesa nella Valle Genzana

- 16 settembre 2018: **Monte Tarino** da Santuario S.S. Trinità. Escursione di media difficoltà, con cammino in cresta fino al Tarinello e ultima ripida salita per la cresta est. In vetta abbiamo trovato numerosi escursionisti di altre sezioni. Bravi i due giovanissimi Giacomo e Alessandro.

In Vetta

Gruppo in vetta

- 23 settembre 2018: **Serra di Celano** Escursione concomitante ad altre, per lo stesso Monte Tino, in occasione del quarantesimo anniversario della posa della croce di Vetta. Noi abbiamo seguito l'itinerario da Bivio S. Iona, per la Valle dei Curti, fino alla cresta comune al sentiero che proviene da Ovindoli. Molti escursionisti presenti alla Messa in vetta, specialmente delle Sezioni CAI Celano e Avezzano. Panorama eccezionale, data anche la giornata limpida e soleggiata.

In vetta al Monte Tino

Monte Tino

Serra di Celano

“E uscimmo a riveder le stelle...”

ESCURSIONE ASTRONOMICA DEL 13 OTTOBRE 2018

Quasi tutte le escursioni iniziano nel primo mattino, spesso terminano con un momento di convivialità. L’escursione del 13 ottobre 2018 si può definire un’escursione al “contrario” in quanto iniziata sul far della sera con una gustosa cenetta in un bel locale.

Percorrendo la comoda strada, che dal paese di Morino conduce al Borgo Vecchio, abbandonato da un secolo, siamo entrati subito in un ambiente differente, con pochi rumori, se non quelli della natura circostante, con una scarsa visibilità e, con la guida magistrale di Franco Salvati, abbiamo avuto la possibilità di cominciare a vedere il cielo con occhi differenti.

Dopo una mezz’ora di cammino ci siamo trovati su una grande “balconata” con le cime circostanti a fare da cornice; Franco, astrofilo superbo ed appassionato, ci ha dato la possibilità, prima ad occhio nudo e poi mediante un potente telescopio, di osservare la volta celeste.

La Via Lattea, il pianeta Marte, quasi al suo tramonto, il "Triangolo Estivo", con le stelle Deneb, Vega ed Altair, tra le più luminose, le costellazioni del Cigno, le Pleiadi, il Piccolo Carro, il Grande Carro, con le indicazioni di Franco ci sono sembrate ancor più belle e, soprattutto più vicine.

La Stella Polare ci ha fatto ricordare le tante storie dei marinai tratti in salvo dalle burrasche, avendo certezza del nord geografico, ci ha stupito senz’altro, sapere che osserviamo la Stella Polare com’era 300 anni fa, in quanto, come più volte ricordato da Franco, più lontano si guarda e più si va indietro nel tempo.

Il nostro astronomo avrebbe voluto intrattenerci di più, perché aveva ancora da mostrarci altre costellazioni e, da raccontarci, le relative storie mitologiche; a mezzanotte abbiamo preferito scendere a Morino: la serata ci aveva già colmato la mente di tanti concetti nuovi, e gli occhi di tante stelle…

Maria Rita Sorgi

Verso Morino Vecchio

Montaggio Telescopio

Telescopio

I FITONOMI (nomi di luoghi presi da nomi di piante)

CESA significa zona di bosco ceduo, solitamente di querce. Deriva dal latino *caesus,* cioè tagliato (da *caedere*, tagliare). Ricordiamo in Abruzzo:

Cese dei Marsi, luogo dove avvenne il necessario taglio degli alberi, ordinato dall'imperatore Claudio, per la realizzazione dei cunicoli di Claudio tra il 41 e il 52 d.C.

Cesacastina (TE), da *caesa+castinus*, cioè bosco ceduo di color castagno.

Cesa dei Pelasgi

Cesa di Francia (regione lungo il fiume Sangro)

Cesalarga (monte vicino al m. Padiglione, Tagliacozzo)

Cesafredda (Cagnano Amiterno, AQ)

Cesalonga (Capistrello), Cesalunga (Montereale,AQ)

Cesavecchia (Corfinio)

Cese dei Marsi

BUSSI (sul Tirino) da *buxus*, bosso.

CARPINETO di Nora, CARPINETO SINELLO (CH), dove cresce il carpine, da *carpinus.*

CEPAGATTI (PE) da cipajatta, aglio romano, deriva da cepa=cipolla+ gatto. Secondo altri deriverebbe da ceppaia, ossia un luogo boscoso

CERASO (molto diffuso, ad esempio: Vallone presso Piani di Pezza, Strada del C. da Ovindoli, Cimata Cerasa, piana del C. e rifugio del C. sotto al Tarino, Monte Costa Ceraso (AQ), Dal latino *cerasium*, voce centrale e meridionale per ciliegio.

Vallone del Ceraso

Località CERRITO (nei pressi di Gioia dei Marsi, AQ), MONTE CERRITO, Scanno (AQ), PORTA CERRITO a Morino (AQ), da *cĕrrus*, specie di quercia, bosco di cerri, luogo piantato di cerri.

FAITO di S. Marie (AQ), da faggeto, bosco di faggi. Dal latino *fagētum*, faggeta, *fageus*, aggettivo der. di *fagus* faggio (*fagus silvatica*).

Faito di S. Marie

LORETO Abrutino, da *lauretum*, boschetto di lauri.

PINETO (TE), da *pinus*.

SPOLTORE, da *spelta*= grano

MANOPPELLO da *manipulum*, fastello d'erba.

Maria Grazia Di Pasquale